



RESOCONTO

3° FOCUS GROUP

QUALITA' DELLA VITA URBANA NEI PICCOLI CENTRI E TERRITORI RURALI

4 aprile 2006

1° focus group
ANALISI PARTECIPATA MULTISETTORIALE
14 febbraio 2006

2° focus group
DEFINIZIONE PARTECIPATA SCENARI,
STRUMENTI E CONDIZIONI
7 marzo 2006

3° focus group
DEFINIZIONE PARTECIPATA SCENARI DI
MIGLIORAMENTO
4 aprile 2006

4° focus group
INTEGRAZIONI
2 maggio 2006

Partecipanti al 3° focus group del 4/4/2006

QUALITA' DELLA VITA URBANA NEI PICCOLI CENTRI E TERRITORI RURALI

Elenco Partecipanti

ENTE/ASSOCIAZIONE	NOME COGNOME
Comune di Nonantola	Massimiliano Piccinini
Comune di Savignano sul Panaro	Miriam Maiellano
Agenzia per la Mobilità e TPL	Antonio Nicolini
Ordine Ingegneri	Enzo Gober
Ordine Architetti	Claudio Fornaciari
Ordine degli Agronomi	Giovanni Mondani
Coldiretti Modena	Alberto Nozzi

Facilitatore

Andrea Modesti

Tecnici Provincia di Modena

Eriuccio Nora

Francesco Manunza

Informazioni

Segreteria Forum PTCP

Area Programmazione e Pianificazione Territoriale

Tel. 059/209.350

Email: forumptcp@provincia.modena.it

www.provincia.modena.it/forumptcp

Le modalità di lavoro del focus group

- Introduzione tecnica al tema con scheda tecnica
- Introduzione alle modalità di lavoro e consegna memorandum di lavoro del focus group
- Domande di supporto alla discussione
- Lavoro individuale
- Discussione di gruppo
- Utilizzo di matrici di supporto alla visualizzazione in diretta degli interventi dei partecipanti come registrazione trasparente dei vari interventi.

Introduzione ai lavori del 3° incontro

Sono stati analizzati scenari e strumenti elaborati nel 2° incontro, provvedendo ad integrare il lavoro svolto.

Gli obiettivi strategici individuati nel 2° incontro sono stati accorpati e organizzati gerarchicamente facendo riferimento innanzitutto all'obiettivo strategico avente significato "prevalente" (rinvenibile nella matrice in grassetto). Successivamente si è operata una prima valutazione sulle priorità.

E' stato utilizzato il seguente criterio di valutazione qualitativo: grado di priorità da 1 a 3 - 1 bassa priorità, 2 mediamente prioritario, 3 prioritario.

La valutazione della priorità si è basata su una prima valutazione qualitativa che consentisse, nell'arco dei lavori del 3° incontro, la definizione del grado di priorità degli obiettivi strategici individuati.

I risultati ottenuti sono stati ponderati facendone la media.

PRIORITA'	Obiettivi Strategici - Cosa fare?	VALUTAZIONE	Strumenti / Interventi - Come fare ?
1	Rispondere al fabbisogno abitativo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente in ambito urbano, con particolare riferimento alle ex aree industriali dismesse ed ai centri storici minori sottoutilizzati.	3.00	Promuovere con strumenti regolamentari le unioni tra comuni.
	Riqualificare il patrimonio abitativo e non riquantificare le previsioni di crescita dello stesso.		Ponte fra centri piccoli e centri grandi, promuovere una mutualità che riguardi l'urbanistica, i servizi alle persone e alle imprese, e più in generale tutte le opportunità create da una rete fra centri di diversa "grandezza".
	Qualificare i nuovi interventi residenziali e riqualificare quelli esistenti, evitando di ricreare il modello "dormitorio" anche nei centri rurali, promuovendo un modello di sviluppo centrato sulla qualità della vita; elevare la qualità della vita nel territorio.		Creare interventi PEEP, Piani di Recupero, legati al recupero del patrimonio esistente.
2	Intermodalità - assetto infrastrutturale e organizzativo del territorio (persone, merci, servizi).	2.85	Sviluppare la rete viaria e contemporaneamente sviluppare le reti tecnologiche, in modo tale da ridurre la necessità di spostarsi, trasferendo sulla rete "virtuale" gli spostamenti generati.
	Sviluppare sistemi (reti e infrastrutture) della mobilità che consentano l'integrazione tra i diversi modi di trasporto: gomma - rotaia e pubblico - privato;		Promuovere azioni che consentano di incentivare l'utilizzo di sistemi alternativi e sostenibili di trasporto, anche utilizzando le infrastrutture esistenti.
			Promuovere una rete di percorsi pedonali e ciclabili integrata alla rete ecologica provinciale.
			Promuovere la diffusione di infrastrutture "immateriali" per la comunicazione e lo sviluppo di nuove tecnologie wireless.
Promuovere da parte delle istituzioni territoriali coinvolte mitigazione e "utilizzo" del sistema infrastrutturale delle utenze radiomobili, sia per abbattere inquinamento elettromagnetico/paesaggistico che per sfruttare tali strutture nell'erogazione dei servizi nelle aree a bassa densità abitativa.			

PRIORITA'	Obiettivi Strategici - Cosa fare?	VALUTAZIONE	Strumenti / Interventi - Come fare ?
3	Promuovere e strutturare processi decisionali inclusivi attraverso i quali coinvolgere "competenze specialistiche" proprie del contesto rurale (Settore Agrario, Paesaggistico).	2.71*	<p>Promuovere e organizzare la formazione dei tecnici delle amministrazioni pubbliche, sulla tutela e la valorizzazione del territorio agricolo.</p> <p>Promuovere competenze progettuali intersettoriali con particolare riferimento alle "competenze rurali" esistenti nel territorio e tra le categorie produttive del comparto agricolo.</p> <p>Promozione e coinvolgimento del mondo agricolo nei processi di sviluppo ed evoluzione del territorio dei piccoli centri.</p>
4	Promuovere i valori identitari e la tutela delle aree rurali esistenti.	2.71	Promuovere la dimensione culturale delle aree rurali, integrando gli interventi della sfera produttiva con quelli di matrice sociale e ambientale-paesaggistica.
4	Pianificazione della mobilità prioritaria e vincolante (Aggregabile al 2). Prevedere all'interno della pianificazione territoriale il vincolo di pianificazione della mobilità.	2.71	<p>Prevedere, per le nuove aree, meccanismi di progettazione vincolati.</p> <p>Prevedere opere per il collegamento veloce con le Autostrade (provvedere a diminuire le rotture di carico per il trasporto pesante).</p>
5	Valorizzazione dei centri e dei nuclei con tasso di popolazione decrescente attraverso la riorganizzazione / riattribuzione dei servizi e delle infrastrutture (Piani di Bacino, servizi in rete, etc.).	2.66	<p>Promuovere l'integrazione dell'offerta di servizi culturali e di qualità fra i vari centri minori.</p> <p>Promuovere l'unione tra comuni per risolvere in maniera unitaria e congiunta le problematiche di scala locale, intercomunale o d'area vasta.</p>
6	Definire la pianificazione energetica provinciale; pianificare e incentivare i nuovi insediamenti produttivi in funzione alla pianificazione energetica.	2.57	<p>Utilizzare il territorio rurale per la produzione di biomasse.</p> <p>Valutare gli impatti derivati dalla localizzazione di nuove infrastrutture sul territorio rurale.</p>
7	Strumenti urbanistici attuativi ad alta innovazione. (a questo viene aggregato l'obiettivo strategico "Identità nuclei e controllo conurbazione - forma urbis, perimetri, limite" avente punteggio 2.14).	2.42	<p>Sviluppare l'applicazione delle pratiche di "Architettura Sostenibile" - Progettare i servizi "a rete" dell'ambito rurale, reti idrauliche, elettriche e telefoniche, a basso impatto.</p> <p>Governare l'urbanizzazione diffusa del territorio rurale, limitando interventi residenziali sul modello delle periferie urbane.</p>
8	Razionalizzare le norme urbanistiche modulando l'impianto delle norme tecniche d'attuazione al fine di consentire interventi puntuali a tutela delle differenti tipologie rurali; colmare il deficit conoscitivo al fine di	2.28	<p>Maggiore verifica ed elasticità degli strumenti attuativi (Piani di riqualificazione, particolareggiati, varianti, etc.).</p> <p>Costruire un quadro conoscitivo condiviso.</p>

PRIORITA'	Obiettivi Strategici - Cosa fare?	VALUTAZIONE	Strumenti / Interventi - Come fare ?
	poter programmare interventi mirati nel rispetto delle tipologie rurali.		<p>Promuovere la riqualificazione delle case sparse e dei nuclei, ed il loro riutilizzo, evitando una regolamentazione basata sul vincolo, bensì definendo regole e modalità di riutilizzo/trasformazione in grado di incentivare e non impedire.</p> <p>Promuovere una riclassificazione dei beni "vincolati" attraverso un concerto istituzionale comuni-provincia-sovraintendenza.</p> <p>Tutelare delle attività rurali esistenti - Razionalizzare le norme urbanistiche, in particolare per il territorio rurale e la tutela del paesaggio.</p>
9	Promuovere politiche di informazione, formazione ed educazione a sostegno di "stili di vita" sostenibili.	2.14	<p>Promuovere nuovi stili di vita e nuove competenze "sostenibili", e non "costringere / vincolare".</p> <p>Promuovere comportamenti virtuosi sia in ambito di pianificazione che in ambito privato; politiche compensative a sostegno di comportamenti virtuosi.</p> <p>Prevedere stanziamenti volti a promuovere nuovi stili di vita e nuove competenze "sostenibili".</p>

***Alcuni partecipanti, 4 su 7, hanno espresso una valutazione di priorità "urgente", la qual cosa pone l'obiettivo strategico in posizione prioritaria rispetto ai pari punteggio.**

Questioni Aperte

Tra i temi oggetto di approfondimento durante il 3° incontro è stato oggetto di una ulteriore riflessione "logistica merci e infrastrutture a servizio della mobilità merci", conducendo i partecipanti a riportare la discussione nell'ambito del Focus Group "Competitività dei sistemi imprese e territori locali", rimarcando la necessità di non impattare ulteriormente il territorio rurale, anche ottimizzando e rendendo più efficiente il sistema dei collegamenti esistenti.

Nel riprendere il lavoro svolto dai partecipanti durante il 2° incontro si è rimarcata la necessità di una revisione partecipata del verbale del 3° incontro, ragione per la quale si ribadisce l'utilità di una "revisione" del presente verbale da parte di tutti coloro i quali abbiano partecipato alla discussione, attendendo altresì le osservazioni di quanti sono iscritti al Focus Group "Qualità Vita Piccoli Centri e Territori Rurali".